



COMUNICATO STAMPA

Banco BPM affianca METS per la mostra “Boldini, De Nittis et les italiens de Paris”

La banca ancora una volta a sostegno delle mostre al Castello di Novara

Novara, 3 novembre 2023 – La mostra intitolata “*Boldini, De Nittis et les italiens de Paris*”, a cura di Elisabetta Chiodini, propone un insieme di opere estremamente rappresentative. Lo scopo è quello di trasportarci nella Parigi della Belle Époque - in quegli anni capitale mondiale dell'arte – e farci ammirare le principali opere degli artisti italiani che, a partire dalla metà dell'Ottocento, ottennero proprio nella capitale francese un grande successo internazionale.

Negli anni centrali dell'Ottocento il panorama artistico d'oltralpe vide, infatti, l'affermarsi della poetica del Realismo grazie all'esperienza dei paesaggisti della Scuola di Barbizon e alla rivoluzionaria opera di Gustave Courbet. Le nuove correnti trovarono occasione di esibizione nel contesto delle Esposizioni Universali - la cui prima edizione nella “*Ville Lumière*” risale al 1855 - che consentirono ad artisti, collezionisti e mercanti d'arte di entrare in contatto con i più importanti esponenti della cultura del tempo.

Secondo un allestimento cronologico e tematico, la mostra allestita al Castello di Novara ripercorre la luminosa carriera dei pittori italiani a Parigi, illustrandone l'evoluzione stilistica che li vide dapprima assecondare le mode orientaliste, neo-settecentiste e neo-pompeiane degli anni Sessanta e Settanta, per poi farsi “celebratori” della vita decisamente frenetica e mondana della *Belle Époque*, raccontata attraverso le loro eleganti e raffinate opere.

«Il sostegno a questa mostra, che dà seguito alle quattro precedenti sull'Ottocento, il Divisionismo, sul mito di Venezia e sul romanticismo milanese, – commenta **Elena Pieracci**, Responsabile della Direzione Territoriale Novara Alessandria e Nord-Ovest di Banco BPM - rientra nell'ambito delle attività istituzionali di Banco BPM, che da sempre riserva un ruolo di rilievo alla promozione dell'arte, favorendo la valorizzazione dei beni artistici del proprio patrimonio nonché le iniziative di tante istituzioni culturali che operano nei medesimi territori di elezione del nostro Istituto. Un impegno in grado di rafforzare in modo significativo le relazioni tra le comunità, con la consapevolezza che investire nella cultura significhi incoraggiare la coesione e il progresso sociale oltre che sostenere la crescita economica dei territori di riferimento».